

Bilancio '95 di Trescore, biblioteca e centro culturale nel complesso «Le Stanze»

Una casa per gli anziani

Investimento da 1 miliardo e 723 milioni per l'ospizio Tassa Ici: è aumentata la detrazione per la prima casa

TRESCORE — È stato presentato nei giorni scorsi, durante la seduta del Consiglio comunale di Trescore, il bilancio di previsione per l'anno '95. L'assessore al Bilancio Ermirio Cattaneo ha sottolineato che i conti di previsione sono di ampio respiro, capaci di incidere in modo sostanziale non solo nei primi mesi dell'anno, ma per l'attività amministrativa dell'intero periodo, senza condizionare la prossima campagna che uscirà dalle elezioni.

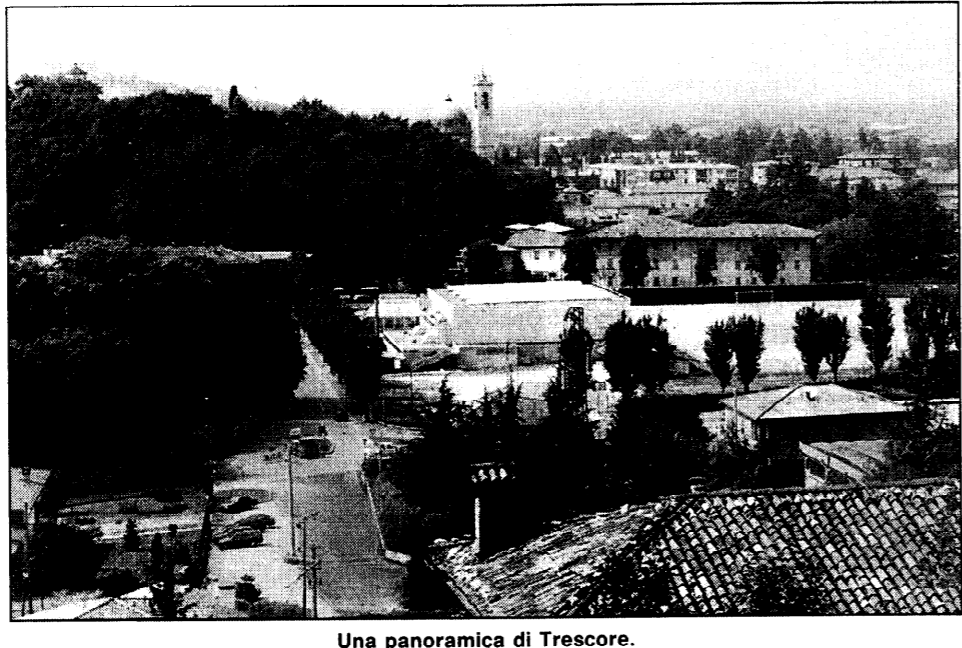
Molto si è fatto per permettere agli anziani di vivere la loro età nel migliore dei modi. Si è rilanciato il centro anziani, favorendo la costituzione di una regolare associazione, con la speranza di riuscire nel concreto a rendere sempre più funzionali le attrezzature della loro sede.

La progettazione della nuova casa di riposo getta le basi per una continuità di tale logica, che attribuisce agli anziani un ruolo importante per tutta la comunità. Nuovo slancio è stato dato anche al servizio «asilo nido», contrariamente alle ipotesi di una chiusura del servizio per ragioni economiche. Questa si è rivelata una scelta socialmente positiva.

Per quanto riguarda la scuola materna statale si è riusciti ad ottenere l'istituzione della quarta sezione, diminuendo così quei problemi di ridotta disponibilità di posti: il rapporto con la scuola materna autonoma ha favorito la soluzione di alcuni problemi legati a questo ordine di istruzione.

Nell'ambito scolastico-culturale va segnalato il ruolo avuto dal Comune di Trescore per l'avvio della «Biblioteca centro sistema» della comunità della Valle Cavallina. Grande attenzione è stata data al rapporto tra Comune e Terme, al fine di recuperare la vocazione turistica della nostra cittadina.

Per il settore sport, accanto alla costruzione dei campi da tennis e dei campi polivalenti in avanzata fase di realizzazione, va segnalata la progettazione dei nuovi impianti sportivi nella zona del distretto scolastico. Per l'informatizzazione delle procedure amministrative si è compiuto un passo importante per l'adeguamento della struttura comunale e la predisposizione della



Una panoramica di Trescore.

nuova pianta organica.

L'assessore ha concluso la sua relazione dicendo: «La memoria storica di ognuno di noi potrà certamente arricchire questo momento di riflessione sui

cinque anni di amministrazione». Il bilancio preventivo '95 pareggia per entrate e uscite a 22.588.272.000 lire. Nell'ambito della politica di pressione fiscale, il Comune

ha inserito un provvedimento che agevola una categoria di percettori di reddito per quanto attiene all'imposta comunale sugli immobili (Ici). Ferma restando l'aliquota dell'esercizio pre-

cedente (5 per mille), l'amministrazione ha deciso di aumentare la detrazione per la prima casa a lire 220.000. L'introito complessivo per l'Ici è di un miliardo e 631 milioni. Nel settore dei rifiuti il gettito previsto è di 720 milioni.

Al termine del mandato amministrativo il piano delle opere pubbliche è finalizzato alla realizzazione di quegli interventi non ancora ultimati. Gli interventi previsti sono: potenziamento e ristrutturazione acquedotto (500 milioni); realizzazione del centro sociale per anziani (500 milioni); realizzazione della fognatura in Vallesse (347 milioni); ristrutturazione scuola media (400 milioni); completamento impianti sportivi (200 milioni); ampliamento della rete gas metano (530 milioni); sistemazioni idrogeologiche (300 milioni); realizzazione della pista labile in via Todeschini (185 milioni); ristrutturazione del corpo centrale delle «Stanze» per far posto alla biblioteca e al centro culturale (1 miliardo 200 milioni); casa di riposo (1 miliardo 723 milioni); realizzazione della tribuna del campo di calcio (100 milioni); eliminazione barriere architettoniche (150 milioni); rifacimento del viale Tiraboschi (200 milioni); asfaltatura della via Roma (70 milioni); arredamento scuole elementari (22 milioni) e medie (30 milioni); ampliamento cimitero (250 milioni); ristrutturazione del Sacro Cuore (120 milioni); installazione dossi artificiali e segnaletica (30 milioni); realizzazione bocciomero (800 milioni).

In sede di dichiarazione di voto, i vari gruppi hanno espresso le loro posizioni. La maggioranza Ppi-Pds ha votato a favore; i voti contrari sono stati quelli della Lega Lombarda e quello del consigliere di Forza Italia. Assente il gruppo socialista.

Piero Vescovi

Seriato, nel '93/94 rilevati dai vigili 122 scontri - Tre mortali

Corso Roma e via Italia: 50 incidenti in due anni

Il mese più «nero» è aprile con 18 sinistri, seguito da maggio e dicembre

SERIATE — È aprile il mese in cui, a Seriate, si verifica il maggior numero di incidenti stradali. Negli ultimi due anni, gli scontri rilevati dai Vigili urbani in aprile sono stati in tutto 18, contro i 14 di maggio e i 13 di dicembre. Via via tutti gli altri mesi, fino a ottobre e febbraio con tre e due sinistri.

Dai dati relativi all'attività della Polizia municipale di Seriate tra il '93 e il '94 risulta che gli incidenti sono stati 122. Sono più a rischio le arterie principali di corso Roma (da Boccaleone alle piscine) e via Italia (proseguimento di via Borgo Palazzo fino all'incrocio per Albano e Cassinone).

Qui sono avvenuti 50 sinistri, il 41 per cento del totale. La classifica delle zone più pericolose di Seriate è la seguente: in via Cassinone sono stati registrati 11 sinistri, in via Nazionale 10, in via Marconi 9, in via Europa 8, quanti come in via Paderno (fra via Italia e corso Roma). Non c'è da stare tranquilli neppure nell'attraversare l'incrocio semaforizzato tra le vie Europa e Marconi, dove transita il traffico verso Cassinone e Brusaporto: cinque gli incidenti, di cui uno mortale.

Gli scontri mortali in tutto sono stati tre: all'incrocio tra le vie Italia e Paderno, alla confluenza delle strade Europa e Marconi, e nella via Giotto, un passaggio per altro solitario e poco frequentato. Il denominatore comune è lo stesso: auto contro ciclomotore.

La maggior parte degli incidenti sono stati di lieve entità, con nessun ferito o conseguenze minime. Otto sinistri invece sono stati gravi e le persone rimaste coinvolte hanno avuto prognosi di almeno 40 giorni. Rispetto al '93 gli scontri gravi sono diminuiti.

L'incidente più ricorrente è quello fra auto, con 74 episodi. Trentotto fra auto e ciclomotori o biciclette. Dieci sono stati i casi in cui sono rimasti coinvolti pedoni (quattro dei quali con gravi conseguenze). Tra le segnalazioni, anche un incidente nel parcheggio dell'ospedale «Bolognini». Nel '95 finora sono stati due gli incidenti tutti nella centrale via Dante.

Emanuele Casali

Non si è ancora chiusa la polemica per il nuovo edificio Comitato antibarriere: «Sul municipio vogliamo che si organizzi un dibattito»



Il municipio di Seriate. (Foto YURI COLLEONI)

SERIATE — Non è chiusa la polemica sul porticato del municipio di Seriate. Il Comitato provinciale bergamasco per l'abbattimento delle barriere architettoniche non è d'accordo con la recente dichiarazione del progettista architetto Crotti e del sindaco Mario Venturi, circa l'ormai prossima accessibilità anche per i disabili dei percorsi e delle nuove sale della facciata-porticato dell'edificio comunale. Secondo l'associazione non sarà un ascensore che risolverà i problemi di accessibilità di questo edificio.

Per questo Rocco Artifoni, portavoce dell'associazione, ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa: «Noi rilanciamo la proposta che il sindaco organizzi una serata sul tema dell'abolizione delle barriere architettoniche, con Crotti e noi nella sala consiliare, per presentare il progetto realizzato alla cittadinanza e per confrontarsi con noi, per vedere se il progetto vada realmente bene oppure no».

E durante la «visita guidata» organizzata per la stampa ai percorsi che portano alle sale della nuova facciata del municipio, Edoardo Facchinetti, presidente dell'associazione, che si muove in carrozzella, ha dichiarato: «I disabili non sono affatto contenti, come si augura il sindaco, di quanto si sta facendo, perché le barriere architettoniche non riguardano solo gli handicappati. A Seriate la popolazione invecchia, per fortuna, e i problemi di accesso agli edifici si presentano anche per gli anziani: oltre che per i bambini e per chi è temporaneamente disabile». Sotto accusa ancora una volta sono i percorsi, che secondo il comitato non sono di facile orientamento e praticabilità nemmeno per chi è disabile non è. Il «tour» è iniziato dalla piazza, che presenta una pendenza via via

più pronunciata man mano che ci si avvicina, a Est, a un vecchio edificio ristrutturato e completamente aperto (la cui destinazione non è ancora nota) a cui si accede attraverso alcuni gradini. Qui poi — fanno notare — altri gradini impediscono la continuità di percorso di due scivoli, uno dei quali porta alle uscite di sicurezza dell'aula consiliare al di sotto della quota-strada, e comunicanti con la piazza solo dopo aver superato altri gradini. Su questo fronte, raggiungibile da Ovest senza barriere, dovrebbe trovar posto l'ascensore, che consentirebbe ai disabili di arrivare al primo piano, dove si trovano una sala archivio e una sala mostre accessibile anche da una scala associativa.

Un altro problema — ha spiegato Artifoni — è la mancanza di un bagno. Ce ne sarebbe uno in un'altra saletta ricavata dall'edificio ristrutturato a est del fabbricato, che ha una porta di metallo la cui soglia è sporgente e perciò molto pericolosa, ma anche qui si devono scendere tre gradini. Un altro bagno è previsto lungo il tunnel che metterà in comunicazione il municipio con la Galleria Italia, ma lascio immaginare la facilità di raggiungerlo per chi si trova all'ultimo piano. Ora, io sostengo che un edificio progettato ex novo non deve avere questi problemi. Il progetto non va bene non solo per le barriere architettoniche non ancora neutralizzate, ma in generale. E la colpa di questa situazione — dice Artifoni — non è solo dell'amministrazione comunale, che ha voluto inaugurare a tutti i costi un anno fa l'edificio malgrado non fosse completo e rispondente ai bisogni dei disabili, ma anche del progettista».

Ines Turani

Sette anni dopo una lettera in Regione il caso riemerge

Bariano: «La Fonderia inquinata»

Sessanta cittadini protestano

Con un esposto alla Procura chiedono un intervento tempestivo

BARIANO — Un gruppo di cittadini da tempo si lamenta dell'inquinamento prodotto dalla «Fonderia Barianese», una ditta situata nel Comune di Bariano, ai confini con il territorio di Morengo.

Un inquinamento che, secondo i cittadini che vivono nelle vicinanze, è sia atmosferico che da rumore. Il primo provocherebbe «fumo, pulviscolo e odore insopportabile», il secondo, un «rumore assordante».

Una situazione insostenibile, che aveva spinto un gruppo di cittadini di Bariano e di Morengo ad inviare, nell'aprile dell'88, lettere di protesta al settore Ambiente ed Ecologia della Regione e all'Ussl 33 di Romano di Lombardia. I firmatari del documento, circa una sessantina di persone, chiedevano alle autorità competenti «un loro interessamento, affinché venissero

adottati i dovuti provvedimenti che obbligassero la Fonderia Barianese a rispettare le leggi sugli inquinamenti e soprattutto ad usare un certo riguardo per i diritti e la salute degli altri».

A sette anni di distanza, gli stessi cittadini dichiarano che «poco o nulla è stato fatto per risolvere l'annoso problema della Fonderia Barianese, che continua ad inquinare, a discapito di un intero quartiere residenziale limitrofo» e chiedono alla Procura della Repubblica «un tempestivo e diligente intervento che dia risultati concreti».

Da parte loro, gli amministratori della fonderia sostengono che «lo stabilimento non emette alcun tipo di sostanza tossica» e aggiungono che «dall'88 ad oggi la fonderia ha subito, in seguito al passaggio di proprietà, un processo di am-

modernamento che ha portato alla sostituzione dei forni a carbone (possibili responsabili dell'emissione di polveri e fumi), con moderni forni elettrici e all'installazione di impianti di aspirazione. L'amministrazione della fonderia ammette che le esalazioni di odore siano fastidiose ma assicura che «non sono nocive» e che «non dovrebbero più verificarsi». La società infatti «non ha più intenzione di prendere ordinazioni che comportino l'utilizzo della resina, che causa l'emissione degli odori». Intanto il servizio di igiene ambientale dell'Ussl 33 (ora distretto n. 13) dichiara di aver effettuato numerosi interventi, ma non è facile risalire al grado di inquinamento delle esalazioni. E per la settimana prossima è in programma un nuovo sopralluogo. (a.s.b.)

■ NEMBRO / LA CASA FESTEGGIA I 190 ANNI

Il Ricovero sarà più grande

Si amplia l'edificio cinquecentesco per ospitare 90 persone



La casa di riposo di Nembro. (Foto FLASH-Bergamo)

NEMBRO — La Casa di riposo ha recentemente festeggiato i 190 anni di fondazione e proprio per evidenziare la felice circostanza il Consiglio di amministrazione ha deciso di attuare un intervento di ampliamento dell'edificio per renderlo consono alle attuali esigenze.

La struttura, durante i quasi due secoli di vita, ha subito trasformazioni varie: ha cambiato anche la denominazione per adeguarsi ai tempi (Ospedale, Pio luogo elemosiniere, Pia Casa di riposo, Casa di riposo), ha registrato a più riprese migliorie e ampliamenti.

Ora è programmato un intervento di notevole importanza. Il progetto è nato dall'esigenza di garantire alla Casa di riposo i requisiti in materia di sicurezza degli impianti, di difesa dagli incendi, di rispetto delle norme igienico-sanitarie e di completamento dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

La situazione attuale denota pure qualche insufficienza di superficie delle camere e di inadeguatezza degli standard previsti dal Piano socio-assistenziale regionale. Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto perciò indispensabile intervenire e nel frattempo prevedere anche un nuovo dimensionamento della struttura con le modifiche e, laddove necessaria, con l'ampliamento dei locali che non rispondono alle norme prescritte dal Piano socio-assistenziale.

Il progetto predisposto dall'ing. Sebastiano Mioili e dal geom. Mauro Ghilardi consentirebbe di ospitare 90 persone e prevede al piano terra: ingresso, portineria, sala d'attesa, ufficio del consiglio, segreteria, spogliatoi ausiliari, cucina con dispensa, cappella, sala riunioni, ricreazione e animazione, deposito attrezzi di lavoro, stileria e lavanderia, locale per parruc-

chiere, spogliatoi per il personale, servizi per il personale e per gli utenti; al primo piano: unità abitativa di 35 posti-letto per autosufficienti con 3 locali per i bagni, alloggio suore, monolocale per il cappellano, ambulatorio medico con servizio e sala d'attesa, palestra, ambulatorio per cure specialistiche, camera mortuaria, cucinetta, pranzo, soggiorno, ripostigli, locali biancheria e locale di servizio medico da adibire a guardia; piano secondo: unità abitativa di 20 posti-letto per autosufficienti e un'altra unità abitativa con 35 posti-letto sempre per autosufficienti, con 4 locali per i bagni, cucinetta, pranzo, soggiorno, ripostigli, locali biancheria, locale di servizio medico da adibire a guardia; piano terzo: sala da pranzo di 145 metri quadri per 90 utenti, con cucinetta e servizi.

Il volume totale della struttura passa così dagli attuali 15.080 metri cubi ai 17.261.

L'ampliamento dell'edificio rispetterà gli esistenti corpi di fabbrica, che evidenziano qualità architettoniche e pregi artistici di notevole importanza nella parte rivolta a mezzogiorno, anche per il chiostro che fa risalire l'opera al XVI secolo.

L'intervento sarà articolato a lotti, per non dismettere la struttura e per evitare grossi disagi agli ospiti. Il costo dell'opera è previsto in 2 miliardi e 150 milioni di lire; sarà finanziato in modo particolare attraverso il «Fondo ricostruzione infrastrutture sociali» della Regione Lombardia (se verrà accettato il progetto) con i seguenti criteri: 30 per cento a fondo perduto e 70 per cento rimborsabili a tasso zero in dieci anni.

La copertura finanziaria sarà inoltre completata da risparmi di gestione (spese di manutenzione) e dell'adeguamento delle rette. (a.b.)

Laurea
Mamma Ada e papà Nevio si congratulano con il loro carissimo ADRIANO DONADONI per la laurea in Fisica Microelettronica conseguita presso l'Istituto di Fisica di Milano con la votazione di 110 e lode. Al neo dottore gli auguri più affettuosi di ogni bene per il suo avvenire.

Per la pubblicità su questo giornale
SPM ESSEPIEMME
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 120/122
TEL. 22.52.22 - FAX 22.58.77

fra.mar
L'INDUSTRIA DEL PULITO
Tel. 035/68.11.18

LE PIU' BELLE PELLICCE D'ITALIA - MONTONI UOMO - DONNA
ARRIVANO I SALDI SCONTI dal 30% al 50%
Pelliccerie Riunite
LA QUALITA' CON IL MINIMO PREZZO
BERGAMO - VIA ZELASCO, 8
DA NOI TROVI: ALCUNI ESEMPLI:
• Vastissimo assortimento taglie grandi
• Ricca scelta Pelle-Montoni per uomo e donna da L. 2.900.000
• Certificato di garanzia in ogni modello
• Imitazione pellicce da L. 390.000
• Vasto assortimento impermeabili con interno pelliccia
• Confezione Visone
Imperial Black..... 3.890.000.....2.690.000
• Giacca Visone Saga 4.290.000.....2.990.000
• Giacca Volpe persiano 2.090.000.....1.390.000
• Giacca Castorino..... 990.000.....690.000
Ed inoltre prezzi eccezionali sui pellicce di Persiano - Castoro - Rat - Mosquet - Marmotta e Volpe
BERGAMO-BOLOGNA-FIRENZE-GENOVA-MESTRE-MILANO-VERONA-VICENZA